**Azione Cattolica diocesi di Como**

Di fronte al lungo elenco di Paesi che nel mondo subiscono conflitti, o sono minacciati da conflitti, c’è la scelta di chiudere oppure di aprire gli occhi.

E’ nella coscienza che si forma la decisione.

Le fedi e le filosofie illuminano, in modo differente, la ricerca che si muove verso il valore comune e irrinunciabile della dignità di ogni persona da cui discende il tema dei diritti umani.

Da tempo fedi e filosofie diverse avvertono l’importanza del dialogo per rendere più efficace l’impegno a rimuovere le cause dei conflitti.

Quanto sta avvenendo qui questa sera vuole essere un esempio.

Ogni dialogo tra uomini e donne di buona volontà, appartenenti a diverse fedi e filosofie, si trasforma in un contributo alla causa della pace, alla causa dell’uomo.

Sono molti i modi per continuare questo percorso dove persone pensanti hanno negli occhi le sofferenze e le umiliazioni provocate dai conflitti: al primo posto è l’educazione alla pace.

Un’educazione che inizia dentro sé stessi e quindi attraversa le famiglie, le scuole, le associazioni, le comunità, le istituzioni...

E’ un percorso che si snoda sul terreno dell’umano.

La pace è un dono di Dio ma un dono di Dio non si conserva gelosamente per sé stessi e per pochi amici: lo si condivide, con il linguaggio della vita, con uomini e donne di diverse fedi e filosofie. Lo si condivide con tutte le persone che, anche in questa piazza, avvertono la responsabilità di prendere la parola contro la perversa strategia del conflitto perché vinca e viva la strategia della pace.

Tavolo Interfedi - Un’ora per la pace - Como 19 giugno 2018